NOTA STAMPA

INCENTIVI ALLE IMPRESE, CONFPROFESSIONI: COINVOLGERE TUTTI I SOGGETTI ECONOMICI

Stella: «Non dobbiamo commettere gli stessi errori del passato. È essenziale che venga riconosciuto il principio di piena equiparazione tra professionisti e imprese. E per sostenere la competitività degli studi professionali bisogna puntare su digitalizzazione, aggregazioni, imprenditoria femminile e Mezzogiorno

Milano, 1° giugno 2023. «Il sistema degli incentivi alle imprese è diventato iniquo e inefficiente e ha esaurito la sua spinta propulsiva. Quindi la decisione di Governo e Parlamento di procedere ad una revisione degli incentivi va senza dubbio nella giusta direzione, a patto che venga orientata verso l'innovazione, l'universalità e l'equità, per intercettare le reali esigenze di tutti i soggetti economici e contribuire ad una crescita armonica dell'economia italiana». È quanto ha dichiarato il presidente di Confprofessioni, **Gaetano Stella**, intervenuto oggi presso la Commissione Industria del Senato nel corso delle audizioni sui disegni di legge recanti "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese, nonché disposizioni di semplificazione delle relative procedure".

«La delega governativa accoglie numerose delle proposte suggerite da Confprofessioni nel corso degli ultimi anni: la necessità di razionalizzare l'offerta di incentivi e armonizzare la disciplina mediante la redazione di un Codice unico, di dare stabilità alle misure di incentivazione rispettando il principio del legittimo affidamento, di facilitare la conoscibilità delle agevolazioni, semplificando e digitalizzando le procedure con lo scopo di ridurre gli oneri amministrativi e burocratici», ha detto Stella che tuttavia ha segnalato il timore di «una mera riproposizione dell'impianto delle precedenti misure di incentivazione, del tutto inadeguate per sostenere la crescita dell'economia».

Secondo Confprofessioni, infatti, c'è il rischio di una persistente disparità tra soggetti economici, che finora ha marcato negativamente il sistema degli incentivi, escludendo professionisti e lavoratori autonomi. «Non dobbiamo commettere gli stessi errori del passato e quindi è essenziale che venga riconosciuto il principio generale di piena equiparazione tra professionisti e imprese, omologando l'iscrizione dei liberi professionisti agli ordini professionali a quella delle imprese alla Camera di Commercio», ha sottolineato Stella.

In vista dei futuri decreti legislativi delegati, Stella ha quindi indicato la rotta per incentivare il settore professionale. «Digitalizzazione, aggregazioni, imprenditoria femminile, giovani e Mezzogiorno sono strumenti di prioritaria importanza per favorire l'inclusione e sostenere la competitività degli studi professionali, sempre più orientati verso modelli imprenditoriali di gestione delle proprie attività», ha concluso Stella.